



FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

Sezione Tappeti Erbosi

RICONOSCIMENTO AMBIENTALE “IMPEGNATI NEL VERDE” LINEE GUIDA – Cat. Energia



INV si occupa di promuovere e comunicare le tematiche e le problematiche ambientali, con l'obiettivo di sensibilizzare i circoli su tali argomenti ed anche di migliorare l'immagine del golf verso il mondo esterno.

Finalità di INV: Riconoscimenti Categorie ambientali

- Ridurre e ottimizzare il consumo delle risorse naturali.
- Migliorare la pianificazione e la manutenzione del circolo di golf.
- Migliorare l'immagine del golf nei confronti di opinione pubblica e dei media.
- Mostrare l'impegno del golf nei confronti delle problematiche ambientali.
- Favorire un turismo “verde”.
- Promuovere l'adesione dei circoli al programma internazionale di certificazione ambientale **G.E.O.** (Golf Environment Organization) fornendo tutta l'assistenza tecnica necessaria.

INV intende premiare i Circoli di golf che di anno in anno hanno saputo proporre tecnologie, metodologie, progettazioni e gestioni in grado di sviluppare un netto miglioramento ambientale e un approccio responsabile nell'utilizzo delle risorse naturali.

Categorie per le quali è previsto il Riconoscimento:

- 1. Acqua,**
- 2. Biodiversità,**
- 3. Paesaggio,**
- 4. Energia**
- 5. Patrimonio storico, artistico e culturale.**

Iscrizioni

I premi annuali per le 5 categorie sono assegnati da un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) composto da cinque docenti universitari, che verifica il lavoro svolto dai Circoli.

Il CTS ha approvato le linee guida di INV e contribuisce periodicamente al loro aggiornamento.

L'adesione è volontaria e gratuita. Ogni anno i Circoli di golf che ritengono di aver realizzato dei miglioramenti ambientali significativi possono candidarsi al Riconoscimento ambientale Impegnati nel verde, compilando il modulo di iscrizione (Modulo di iscrizione INV). Il modulo di iscrizione, completo delle informazioni e della documentazione richiesta, dovrà essere inviato alla Federazione Italiana Golf, all'attenzione della Sig.ra Tiziana Parisi (tparisi@federgolf.it).

ENERGIA

L'uso efficiente dell'energia, il risparmio energetico, lo sviluppo delle fonti rinnovabili, la riqualificazione del sistema elettrico, le nuove tecnologie ad alta efficienza, la certificazione energetica degli edifici e l'utilizzo dei servizi di energy management sono i punti chiave del Piano Energetico di cui ciascun circolo deve dotarsi.

1. Monitorare annualmente i consumi di energia elettrica, distinguendo club-house e percorso e differenziando le diverse attività responsabili di tali consumi.
2. Sviluppare il ruolo delle fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, idroelettrico, geotermia, biomasse) per la copertura dei consumi di energia primaria.
3. Realizzare il risparmio energetico per la climatizzazione estiva (sistemi ad alta efficienza, quali pompe di calore e caldaie a cogenerazione).
4. Ottenere la certificazione energetica degli edifici, in particolare della club-house (Direttiva 2002/91/CEE sul rendimento energetico nell'edilizia e Direttiva 2006/32/CEE concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia).
5. Aderire nel proprio piccolo al "Protocollo di Kyoto " che impone la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (CO2 e metano per i circoli di golf).
6. Attuare tutti gli accorgimenti che consentano di ridurre i consumi energetici, quali:
 - apparecchiature elettriche ed elettroniche a basso consumo (ecoguida ai prodotti elettronici verdi);
 - lampade a basso consumo, fotocellule e/o luci temporizzate, lampioni solari per l'illuminazione notturna;
 - adeguato isolamento termico dell'edificio.
7. Altro.

Il Protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici

Il protocollo di Kyoto è lo strumento più importante per combattere i cambiamenti climatici. Esso contiene l'impegno di gran parte dei paesi industrializzati a ridurre mediamente del 5% le emissioni di alcuni gas ad effetto serra, responsabili del riscaldamento del pianeta.

Ratificato per la Comunità Europea con la Decisione 2002/358/CEE del Consiglio del 25 aprile 2002. Il protocollo di Kyoto concerne le emissioni di sei gas ad effetto serra:

- biossido di carbonio (CO2);
- metano (CH4);
- protossido di azoto (N2O);
- idrofluorocarburi (HFC);
- perfluorocarburi (PFC);
- esafluoro di zolfo (SF6).

Link utili: www.agenziacasaclima.it

Normativa di riferimento

DM 24 aprile 2001

Individuazione degli obiettivi quantitativi per l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79.